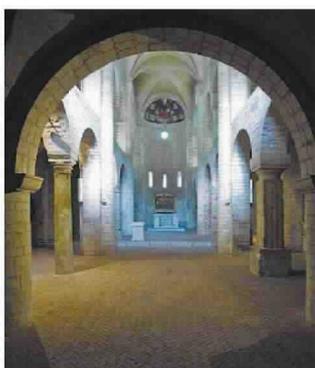


## I' Evento

Tre appuntamenti l'1, il 6 e il 12 luglio: storia, cultura e degustazioni nell'ambito della 62esima edizione del Festival

# Spoletto segreta per i 2 Mondi



### Reperti

Qui sotto uno dei manoscritti autografi più importanti di San Francesco

di **Michela Andreini**

### SPOLETO

■ Arte, storia, cultura e degustazioni al 62° Festival dei 2Mondi. L'Associazione Amici di [Spoletto](#) onlus

porta in scena la "Spoletto segreta e sotterranea" con tre appuntamenti il 1, 6 e 12 luglio 2019.

Un'esplorazione degli angoli nascosti, tra curiosità, bellezza e racconti inediti sulla città alla scoperta di straordinarie opere d'arte. L'iniziativa è sostenuta da Fondazione "Francesca, Valentina e Luigi Antonini" e da Fondazione Cassa di risparmio di [Spoletto](#). L'ingresso è gratuito ma per la partecipazione è necessaria l'iscrizione fino a mezzogiorno del giorno precedente l'evento (Per iscrizioni e info si può telefonare al numero 333 5765625 oppure una e-mail a [tastingtravel@gmail.com](mailto:tastingtravel@gmail.com)).

### PRIMO APPUNTAMENTO

L'appuntamento del 1 luglio è alle 11 davanti alla chiesa di San Pietro. L'origine della chiesa, situata sulle pendici del Monteluco, è molto antica poiché un edificio dedicato a San Pietro venne innalzato nel luogo già all'inizio del V secolo dal vescovo Achilleo, il quale aveva trasferito a [Spoleto](#) le reliquie delle catene

di San Pietro. La riedificazione avvenne tra il XII il XIII secolo, ma all'inizio del '300 subì notevoli danneggiamenti causati dagli scontri tra le fazioni guelfe e ghibelline e si rese necessario un immediato restauro, iniziato nel 1329 ma protrattosi lentamente fino all'inizio del '400. Un ulteriore rinnovamento fu effettuato, sul modello della Cattedrale, alla fine del XVII secolo.

### SECONDO APPUNTAMENTO

Il secondo momento del 6 luglio alle 10,30 in piazza della Libertà è un itinerario francescano: dalla lettera di San Francesco a frate Leone ai primi insediamenti francescani in città. Il legame storico tra San Francesco e [Spoletto](#) è ben conosciuto: "Nihil jucundius vidi valle mea spoletana" è la frase attribuita al Santo, che avrebbe così decantato la bellezza del paesaggio che circonda la città e che per Francesco era una delle più gioiose rappresentazioni del creato e di Dio. Proprio a [Spoletto](#) avvenne la sua cosiddetta "prima conversione", quando, intorno al 1204, si mise in viaggio da Assisi alla volta di Lecce per muovere, insieme ad altri cavalieri cristiani, alla volta di Gerusalemme. E' nota la sua visita sul Monteluco, già antica sede, sin dal V secolo, di una vasta comunità eremitica. E la fondazione, nel 1218, in cima al monte ed ai limiti dell'antico "bosco sacro", di un primitivo cenacolo francescano. L'itinerario parte da piazza della

Libertà, verso l'area dove si trovava la chiesa di Sant'Apollinare, primo insediamento francescano a **Spoleto**. Quindi verso il Duomo per vedere la lettera autografa di San Francesco, uno dei due soli manoscritti del Santo esistenti al mondo. Si raggiunge poi piazza Campello e da qui Colle Sant'Elia per ammira-

re i resti dell'antica chiesa francescana di Sant'Elia, dove morì nel 1250 il beato Simone da Collazzone, frate francescano seguace di Francesco. Si visiterà infine il complesso dell'ex convento e della chiesa di San Simone apostolo. Degustazione di vino trebbiano spoletino doc, olio extra vergine di oliva ed altri prodotti

a Km 0.

#### TERZO APPUNTAMENTO

Il terzo momento del 12 luglio partirà alle 10,30 da piazza della Signoria. Dalla possente sostruzione dell'antico palazzo della Signoria che richiama le grandi opere architettoniche a motivo di arcate e pilastri del Gattapone, si percorre la primitiva topo-

grafia a terrazzamenti della prestigiosa Spoletium andando a scoprire le antiche Sostruzioni Sillane del I sec. a.C. Nascoste da altri edifici in via dello Spagna, le sostruzioni Sillane rappresentano oggi un visibile e leggibile volontà di edificare una possente struttura fortificata a portico.

## La novità

# L'arte moderna a palazzo Collicola con un percorso dedicato a Carandente



### SPOLETO

■ A distanza di quasi venti anni dalla sua inaugurazione quale sede della collezione permanente della Galleria d'arte moderna di **Spoleto**, intitolata alla figura del funzionario, curatore e storico dell'arte Giovanni Carandente (1920-2009), palazzo Collicola apre un nuovo capitolo sotto la direzione del critico d'arte Marco Tonelli. La collezione è stata completamente ripensata, trasportata al secondo piano del palazzo e riallestita secondo un nuovo criterio museale, arricchito di apparati didattici e opere. Nucleo di partenza della collezione sarà la forte presenza dell'arte moderna a cui sono state dedicate alcune sale tematiche, a partire da quella sulla mostra del 1962 "Sculture in città" passando per le varie edizioni del Premio **Spoleto** (1953-1968), tra cui figurano opere di Pascali, Ceroli, Uncini, Moreni, Turcato, Morlotti, Vacchi, oltre al gruppo dei 6.

Consistente è la presenza di sculture e disegni di Leoncillo, che era nato proprio a **Spoleto** nel 1915 e di cui si conservano in collezione circa 30 opere, dal periodo iniziale a quello naturalistico, neocubista e soprattutto informale, con emblematiche opere tra cui "Affinità patetiche", "Pietà o Corpo dolente" allestite nella lunga e luminosa galleria del secondo piano del palazzo. Il percorso, scandito per sale destinate ad essere periodicamente ruotate, presenta inoltre sezioni dedicate al gruppo Forma 1 o alla Scuola di San Lorenzo, all'arte astratta (da Melotti, a Biggi, a Verna, a Bendini fino ad Asdrubali), alla figurazione (tra cui Ontani, Di Stasio, Barni), con particolare attenzione a opere di scultori moderni come Caro, Chadwick, Arnaldo e Giò Pomodoro, Franchina, Cuscherà. Importante anche la presenza di opere di artisti concettuali come Dibbets, Mochetti, Patella, Garutti e soprattutto di Sol Lewitt, che proprio a **Spoleto** aveva casa.



**Bellezze**

In basso  
a sinistra la chiesa  
di San Pietro  
extra moenia,  
accanto il Duomo



## APPUNTAMENTI/SPOLETO SEGRETA

# Venite a scoprire le opere solo per pochi



### LA RASSEGNA

**P**iù di cinquanta visitatori hanno partecipato al primo appuntamento della "Spoleto Segreta e Sotterranea", rassegna di incontri dedicati alla scoperta della storia e dell'arte della città inserita nel cartellone del 62° Festival dei 2Mondi. Gli eventi, a cura dell'Associazione Amici di Spoleto onlus, consistono anche quest'anno in tre appuntamenti. Il primo è stato incentrato sulla illustrazione della chiesa suburbana di San Pietro. Seguiranno altri due incontri alla scoperta di

straordinarie opere d'arte. L'iniziativa è sostenuta da Fondazione "Francesca, Valentina e Luigi Antonini" e da Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto. L'ingresso è gratuito ma per la partecipazione è necessaria l'iscrizione fino alle ore 12 del giorno precedente all'appuntamento. Per iscrizioni e informazioni si può telefonare al numero 333 5765625 oppure scrivere una e-mail a [tastingtravel@gmail.com](mailto:tastingtravel@gmail.com). Sabato 6 luglio (appuntamento ore 10:30 in Piazza della Libertà) si svolgerà un itinerario francescano: dalla lettera di San Francesco a frate Leone ai primi insediamenti francescani in città. Il legame

storico tra San Francesco e Spoleto è conosciuto: "Nihil jucundius vidi valle mea spoletana" è la frase attribuita al Santo, che avrebbe così decantato la bellezza del paesaggio che circonda la città. Proprio a Spoleto avvenne la sua cosiddetta "prima conversione", quando, intorno al 1204, si mise in viaggio da Assisi alla volta di Lecce per muo-

vere verso Gerusalemme. È nota la sua visita sul Monteluco dove fondò un primitivo cenacolo francescano. Da Piazza della Libertà si va al Duomo dove è conservata la lettera autografa di San Francesco, uno dei due soli suoi manoscritti esistenti al mondo. Si raggiunge poi Piazza Campello e da qui Colle Sant'Elia per vedere i resti dell'antica chiesa francescana

di Sant'Elia, dove morì nel 1250 il beato Simone da Collazzone seguace di Francesco. Il 12 luglio, itinerario dedicato alle Sostruzioni sillane e alla chiesa di Sant'Eufemia. Da Piazza della Signoria si va ai terrazzamenti della città. Grande successo al Due Mondi anche per le visite guidate "Il Festival dietro le quinte" tra i laboratori dei teatri, organizzate nei weekend per gruppi di venti persone, promosse da Fondazione Festival con i ragazzi del Liceo classico cittadino.

**Ant. Man.**



VICINO AL TUTTO ESAURITO

## Ferrara: «Week end a partenza lanciata»

### IL BILANCIO

**S**iamo partiti con un grande slancio”. Sintetizza così i dati del primo week-end del **Festival dei Due Mondi**, **Giorgio Ferrara**, ricordando i teatri pieni o pienissimi, come il Romano lunedì scorso per il concerto della Banda della Polizia di Stato in cui si esibiva come solista il musicista spoletino Gabriele Francioli. “L’affluenza negli alberghi, poi, è arrivata a percentuali vicine al tutto esaurito – riprende – e tra il 28 ed il 30 giugno sono state registrate circa 25 mila presenze nei percorsi meccanizzati della mobilità alternativa”. Consistente il riscontro sulla stampa (1170 servizi) quotidiani nazionali (85 servizi) e locali (187), web (898) e tivù (43 nei Tg locali e 18 su Tg nazionali), oltre a 14 interviste radiofoniche. “L’amministrazione comunale è soddisfatta – interviene il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Umberto de Augustinis – perché quest’anno il Festival è tornato ad essere meta significativa. Qualche problema c’è stato domenica con la mobilità alternativa che ha subito un guasto, ma ringrazio l’amministratore delegato dell’Ase, Giovanni Cao, perché è riuscito a risolvere in tempi da record”. Insom-



ma, dalla prima dell’opera “Proserpine” alla danza in Piazza del Duomo, i dati sono incoraggianti: “Tanto che – afferma il vice presidente della Fondazione Festival, Dario Pompili – non sarebbe più necessario ribadire che il Due Mondi vanta certi risultati: ormai il Festival si è consolidato su livelli di eccellenza, superando anche le difficoltà e i contraccolpi conseguenti al sisma del 2016. Ricordiamoci come nel 2017 si parlò di miracolo per quanto riguarda il Festival”.

Per il resto, i vertici della Fondazione Festival ricordano il successo riscontrato da iniziative di promozione della città e del territorio: dalla rassegna di visite guidate dietro le quinte dei teatri ai tour dedicati alla **Spoletina** Segreta e Sotterranea promossi dall’Associazione Amici di **Spoletino**. Un discorso a parte per Piazza del Duomo: “E’ la prima volta che viene utilizzata per ben quattro appuntamenti – puntualizza Ferrara –: le stelle italiane della danza con Eleonora Abbagnato (domenica scorsa, ndr), i concerti di Capossela (7 luglio, ore 21:45, ndr), di Mahmood (mercoledì 10 luglio, ore 21:45, ndr) e il tradizionale concerto finale (14 luglio, ore 20, ndr): sono sicuro che questa scelta ci darà grandi soddisfazioni”.

**Ant. Man.**

